



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V Procedure di valutazione VIA e VAS
Pec: va@pec.mite.gov.it

E p. c. Arch. Claudia Pieri
Mail: pieri.claudia@mase.gov.it

Oggetto: Procedimento di VIA-PNIEC relativo al progetto di impianto agrivoltaico nel Comune di Grosseto loc. "Braccagni" Proponente: Grosseto Green Power srl [ID: 11129] – Contributo e parere.

Con riferimento alla nota del 25/03/2024 prot. 56412 (assunta al protocollo di questo ente il 25/03/2024, prot. 3291) relativa al procedimento in oggetto;

Rilevato che il progetto in oggetto consiste nella realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "ENE 002a - Grosseto" di potenza nominale pari a 38,47 MWp e del relativo elettrodotto di connessione alla rete elettrica il tutto in comune di Grosseto loc. Braccagni;

Si evidenzia che gli interventi devono essere realizzati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino, consultabili sul sito <https://www.appenninosettentrionale.it/it/>, di seguito elencati:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGRA**), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGA**), approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023.
- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (**PAI**) del bacino Ombrone (Toscana Sud), approvato con D.C.R. n. 12 del 25/01/2005.

Si rende noto inoltre che in data 28/03/2024 è stato adottato il **Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti)** con Delibera del Comitato Istituzionale n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n. 40, ha adottato anche le **misure di salvaguardia** del suddetto PAI dissesti; tali misure, efficaci dalla data di pubblicazione in G.U. (avvenuta l'08/04/2024) rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI dissesti, e comunque per un periodo non superiore a tre anni. Per effetto di tali misure di salvaguardia (art. 12), per la pratica in oggetto, pervenuta a questa Autorità prima della suddetta data di pubblicazione in G.U., si applica ancora il succitato del bacino Ombrone.

Per l'area di intervento si segnala quanto segue.

- Con riferimento al **PAI Ombrone**, si rileva che:
 - l'area dell'impianto agrivoltaico è esterna alle aree classificate a pericolosità geomorfologica;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- un tratto dell'elettrodotto di collegamento alla rete elettrica, attraversa un'area classificata PFE (pericolosità da frana elevata), disciplinata dagli artt. 13 e 14 delle norme di PAI, per i quali è previsto il parere dell'Autorità di bacino.

Rispetto al tratto di elettrodotto ricadente in PFE, stante la tipologia di intervento, l'entità dei lavori e considerato che le opere non modificheranno la morfologia delle aree interessate, non aumentandone sostanzialmente i carichi, si ritiene l'intervento proposto coerente con le indicazioni del PAI. Si raccomanda comunque di intraprendere ogni accorgimento necessario ad evitare qualsiasi infiltrazione di acque meteoriche o superficiali all'interno degli scavi, ponendo particolare attenzione, nella fase di rinterro, a non apportare modifiche sostanziali alle caratteristiche di permeabilità dei terreni interessati dall'intervento, in modo da non alterare i meccanismi di scorrimento delle acque superficiali e ipodermiche.

- Con riferimento al **PGRA**, l'area di intervento è classificata a pericolosità da alluvione elevata P1, P2 e P3 nella quale, ai sensi degli articoli da 7 a 11 della disciplina di Piano, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua).

- Con riferimento al **PGA**, si rimanda anche al Cruscotto di piano (<https://pdgadj.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>) l'individuazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei, i loro stato di qualità e gli obiettivi di qualità.

Si ricorda che per l'intervento in oggetto il PGA non prevede il parere di questo ente, ma dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Qualora l'intervento comporti il rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che dovrà essere richiesto il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento al geom. Danilo Lorenzo (mail: d.lorenzo@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Settore Pianificazione Assetto Idrogeologico e frane
Geol. Lorenzo Sulli
(firmato digitalmente)



Lorenzo Sulli
23.04.2024
14:06:49
GMT+01:00

BL/dl-gp
(n. pratica 1351)

Il Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)